



Comunicato stampa
11 giugno 2020

Un'intervista a Bruno Spengler: "Le gare al simulatore sono l'allenamento perfetto per me in questo momento senza correre."

Bruno Spengler (CAN) arriva al finale di stagione dell'IMSA iRacing Pro Series sulla pista virtuale di Watkins Glen (USA) con buone probabilità di vincere il titolo della classifica generale. Il pilota ufficiale BMW ha utilizzato la pausa forzata dalle corse della vita reale per farsi un nome anche come pilota di sim.

Monaco. Bruno Spengler (CAN) arriva al finale di stagione dell'IMSA iRacing Pro Series sulla pista virtuale di Watkins Glen (USA) con buone probabilità di vincere il titolo della classifica generale. Il pilota ufficiale BMW ha utilizzato la pausa forzata dalle corse della vita reale per farsi un nome anche come pilota di sim. In un'intervista, spiega il valore che le corse virtuali hanno anche per il suo sviluppo come pilota da corsa nella vita reale, quanto sia importante per lui un titolo di corsa sim e quali sono le sue aspettative per la prevista ripresa dell'attuale stagione del campionato IMSA WeatherTech SportsCar a partire da luglio.

Il finale di stagione della IMSA iRacing Pro Series si può seguire in livestream (giovedì 11 giugno ore 23:55 CEST):

Facebook: https://b.mw/IMSAProSeriesFB_finale

YouTube: https://b.mw/IMSAProSeriesYT_finale

Twitch: <https://www.twitch.tv/bmwmotorsport>

Bruno, sei mesi fa ti saresti immaginato di poter festeggiare il tuo primo titolo in una serie di gare virtuali?

Bruno Spengler: "Certo che no. Nulla di ciò che è accaduto negli ultimi mesi avrebbe potuto essere previsto in alcun modo, ma ciò che ho sperimentato nelle corse sim in questo periodo è fantastico. Se qualcuno mi avesse detto all'inizio dell'anno che avrei partecipato ad una serie IMSA virtuale contro molti dei miei colleghi piloti nella vita reale e che sarei stato in testa al campionato alla vigilia del finale di stagione, o che avrei gareggiato nelle gare al Nürburgring-Nordschleife insieme a piloti professionisti di sim e avrei persino vinto, avrei detto 'Sì, come no?'"

Quanto è importante per te vincere un titolo virtuale?

Spengler: "Sarei felice, perché il successo in una serie con avversari così forti è di grande importanza per ogni pilota. Sono molto ambizioso e voglio



essere davvero bravo in tutto ciò che faccio. Ho speso un numero cospicuo di ore ad allenarmi negli ultimi mesi. Ho dato il massimo dalla prima gara per avere successo nella serie iRacing Pro di IMSA. Finora ha funzionato davvero bene, ma proprio come nelle corse nella vita reale tutto può succedere. Potrei finire fermo nella prima curva dell'ultima gara e perdere tutto, quindi terrò entrambi i piedi per terra".

Bruno Spengler e sim racing: come hai iniziato?

Spengler: "Sono entrato in contatto per la prima volta con piloti sim professionisti all'ADAC SimRacing Expo lo scorso settembre. Prima di allora avevo corso di tanto in tanto per divertirmi, ma è stato solo a quella fiera che ho visto il livello estremamente alto in cui è possibile essere coinvolti nelle corse sim. Dopo i miei primi giri con il simulatore, è diventato presto chiaro che ero lontano dai ritmi dei migliori piloti di simulazione. Anche se i miei tempi sul giro non sono stati poi così male per un principiante, quell'esperienza mi ha aperto gli occhi. La mia ambizione è stata suscitata e ho deciso di prendere un nuovo simulatore".

Come sono andate le cose dopo il primo approccio?

Spengler: "Non ho avuto molto tempo per allenarmi subito dopo perché era durante la stagione delle corse, ma in inverno - proprio prima della crisi attuale - ho ricevuto il mio nuovo simulatore e ho iniziato a concentrarmi su quello e ad allenarmi seriamente. Con il senno di poi è stato un tempismo perfetto, perché quando è iniziata la crisi non mi è stato più permesso di uscire e sono stato in grado di passare molto tempo al volante. L'opportunità di continuare a correre da casa è stata particolarmente preziosa per me. Ogni giorno ho apprezzato la mia fortuna di poter continuare a perseguire la mia passione".

In che modo le corse sim ti sono utili per le gare nella vita reale?

Spengler: "Il sim racing è l'allenamento perfetto per me in questa situazione speciale, ma anche per i momenti senza gare in generale. Principalmente migliora la tua capacità di concentrazione. Poiché il mio simulatore è statico, non ho i movimenti e le forze a cui sono abituato in una vera macchina da corsa. Ho solo gli occhi sullo schermo, i piedi sui pedali e le mani sul volante per sentire cosa sta facendo la macchina. Senza i movimenti di accompagnamento, è molto più difficile rimanere concentrati per un lungo periodo, in particolare nelle gare molto combattute come nella



serie IMSA iRacing Pro Series e la DNLS powered by VCO. Oltre all'eccellente allenamento per la concentrazione, a mio avviso la corsa di simulazione insegna anche il feeling di guida. Poiché la traiettoria giusta nel simulatore è anche la traiettoria giusta sulla pista reale, posso portare molte delle mie esperienze nel simulatore con me nella vera macchina da corsa. Un fattore importante per me è che non mi sto semplicemente esercitando da solo, ma accanto a piloti professionisti di alto livello da cui posso imparare molto. Che si tratti di messa a punto o di ricerca dello stile di guida perfetto".

Le gare virtuali IMSA in particolare ti stanno aiutando a conoscere le piste come nuovo arrivato in questa serie, giusto?

Spengler: "Sicuramente. Finora ho disputato solo gare a Daytona e Sebring. Dal vero non ho mai guidato su nessuna delle altre piste. Il fatto che il mio simulatore ora mi permetta di esercitarmi intensamente su tutte le piste del calendario delle gare mi aiuterà sicuramente molto quando le affronterò per la prima volta sulla vera BMW M8 GTE. Ovviamente, chi che ha già corso in gare reali in pista avrà ancora un vantaggio, ma almeno ho un'idea di ciò che mi aspetta quando arriverò lì".

IMSA ha in programma di ricominciare la stagione con un'altra gara a Daytona all'inizio di luglio. Quanto sei ansioso di tornare nella vera BMW M8 GTE?

Spengler: "Molto desideroso. Non vedo davvero l'ora di sentire l'adrenalina e le forze che puoi provare solo in una vera macchina da corsa. Provi lo stesso nervosismo e tensione nel simulatore, ad esempio all'inizio, ma mancano gli altri elementi. Quello che mi manca davvero è la folla. I fan in pista rendono speciali i nostri eventi. Ci danno la spinta finale. Non abbiamo questo nel simulatore e, sfortunatamente, dovremo fare le nostre gare di apertura della vita reale senza spettatori, ma spero davvero che saremo in grado di correre di nuovo di fronte ai nostri fan in pista non appena possibile. Per me è fondamentale".

Come sarà il passaggio dal simulatore alla vera auto da corsa?

Spengler: "Sarà veloce, penso. Ovviamente, dovremo abituarci nuovamente alle forze che hanno effetto sulla vera macchina da corsa, ma senza dubbio dopo alcuni giri ritroveremo il ritmo e saremo pronti a fare sul serio".



Quali sono i tuoi obiettivi per continuare la tua prima stagione IMSA?

Spengler: "Per cominciare aspettiamo e vedremo. Ci sono troppe piste che non conosco ancora abbastanza bene per avere obiettivi specifici. La BMW M8 GTE si è comportata in modo fantastico a Daytona a gennaio, e la nostra auto gemella ha vinto, ma le caratteristiche della maggior parte delle altre piste del calendario delle gare sono molto diverse. Quindi, aspetterò, vedrò e proverò a conoscere le piste nella vita reale il più rapidamente possibile, e naturalmente sarò contento di ogni buon risultato che sarò in grado di portare a casa con il mio compagno di squadra Connor De Phillippi".

Rimarrai fedele alle corse sim in futuro?

Spengler: "Sicuramente! Ogni volta che sono a casa, continuerò a esercitarmi, in particolare durante la pausa invernale perché mi piace molto correre con le sim".

Per ulteriori informazioni:

Marco Di Gregorio
Corporate Communication Manager
Tel. +39 0251610088
Mail: marco.di-gregorio@bmw.it
Media website: www.press.bmwgroup.com e <http://bmw.lulop.com>

Il BMW Group

Con i suoi quattro marchi BMW, MINI, Rolls-Royce e BMW Motorrad, il BMW Group è il costruttore leader mondiale di auto e moto premium e offre anche servizi finanziari e di mobilità premium. Il BMW Group gestisce 31 stabilimenti di produzione e assemblaggio in 15 Paesi ed ha una rete di vendita globale in oltre 140 Paesi.

Nel 2019, il BMW Group ha venduto oltre 2,5 milioni di automobili e oltre 175.000 motocicli in tutto il mondo. L'utile al lordo delle imposte nell'esercizio finanziario 2019 è stato di 7,118 miliardi di Euro con ricavi per 104,210 miliardi di Euro. Al 31 dicembre 2019, il BMW Group contava un organico di 126.016 dipendenti.

Il successo del BMW Group si fonda da sempre su una visione di lungo periodo e su un'azione responsabile. Per questo l'azienda ha stabilito come parte integrante della propria strategia la sostenibilità ecologica e sociale in tutta la catena di valore, la responsabilità globale del prodotto e un chiaro impegno a preservare le risorse.

BMW Group Italia è presente nel nostro Paese da oltre 50 anni e vanta oggi 4 società che danno lavoro a oltre 1.100 collaboratori. La filiale italiana è uno dei sei mercati principali a livello mondiale per la vendita di auto e moto del BMW Group.

www.bmwgroup.com

Facebook: <http://www.facebook.com/BMWGroup>

Twitter: <http://twitter.com/BMWGroup>

YouTube: <http://www.youtube.com/BMWGroupView>

Instagram: <https://www.instagram.com/bmwgroup>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/bmwgroup/>